

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
5 dicembre 1977, n. 1064.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di S. Matilde Regina, in Andora.

N. 1064. Decreto del Presidente della Repubblica 5 dicembre 1977, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Albenga 1° novembre 1973, integrato con dichiarazione 23 dicembre 1974 e con altro decreto 1° marzo 1977, relativo all'erezione della parrocchia di S. Matilde Regina, in Andora (Savona).

Visto, il Guardasigilli: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 febbraio 1978
Registro n. 3 Interno, foglio n. 220

DECRETO MINISTERIALE 17 dicembre 1977.

Sostituzione del presidente della commissione regionale per la manodopera agricola delle Marche.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modificazioni, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, che prevede l'istituzione delle commissioni regionali per la manodopera agricola;

Visto il decreto ministeriale 27 agosto 1976, con il quale si è provveduto alla ricostituzione della commissione regionale per la manodopera agricola delle Marche;

Vista la nota n. 3256, datata 5 novembre 1977 dell'ufficio regionale del lavoro di Ancona con la quale si chiede la sostituzione del presidente della commissione citata, dott. Pericle Pirri, trasferito ad altra sede, con il dott. Armando Morciano, attuale direttore dell'ufficio regionale medesimo;

Decreta:

Il dott. Armando Morciano è nominato presidente della commissione regionale per la manodopera agricola delle Marche, in sostituzione del dott. Pericle Pirri, trasferito ad altra sede.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 dicembre 1977

Il Ministro: ANSELMI

(834)

DECRETO MINISTERIALE 17 dicembre 1977.

Sostituzione del presidente della commissione provinciale per il collocamento di Torino.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 9 marzo 1977, con cui è stata ricostituita la commissione provinciale per il collocamento di Torino;

Vista la nota n. 9209 dell'11 novembre 1977, con cui l'ufficio provinciale del lavoro di Torino fa presente la necessità di sostituire il presidente della citata commissione dott. Gino Scollica, già direttore reggente dell'ufficio predetto, con il dott. Riccardo Scardino;

Decreta:

Il dott. Riccardo Scardino è nominato presidente della commissione provinciale per il collocamento di Torino, in sostituzione del dott. Gino Scollica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 dicembre 1977

Il Ministro: ANSELMI

(835)

DECRETO MINISTERIALE 17 dicembre 1977.

Sostituzione di tre membri della commissione provinciale per il collocamento di Firenze.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 9 marzo 1977 di ricostituzione della commissione provinciale per il collocamento di Firenze;

Viste le note n. 9920, datata 4 luglio 1977, e n. 15334, datata 11 novembre 1977, con le quali l'ufficio provinciale del lavoro di Firenze fa presente la necessità di sostituire, in seno alla citata commissione, i rappresentanti della camera confederale del lavoro signori Roberto Sagrati, Giorgio Pacini e Guido Sacconi, dimissionari, rispettivamente con i signori Bruno Ferrari, Morena Viciani e Ferruccio Maria Rossi;

Decreta:

I signori Bruno Ferrari, Morena Viciani e Ferruccio Maria Rossi sono nominati membri della commissione provinciale per il collocamento di Firenze, quali rappresentanti della camera confederale del lavoro, in sostituzione, rispettivamente, dei signori Roberto Sagrati, Giorgio Pacini e Guido Sacconi, dimissionari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 dicembre 1977

Il Ministro: ANSELMI

(838)

DECRETO MINISTERIALE 30 dicembre 1977.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Secinaro.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali e panoramiche;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di L'Aquila per la protezione delle bellezze naturali e panoramiche nell'adunanza del 13 dicembre 1975, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona del versante nord del monte Sirente, in comune di Secinaro;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della predetta legge all'albo del comune di Secinaro;

Vista l'opposizione presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, dal sindaco del comune di Secinaro, che si dichiara respinta;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché il monte Sirente nella sua interezza costituisce uno dei gruppi montani più caratteristici del territorio aquilano sia nella parte alta visibile universalmente da vicino, come da lontano, sia nelle pendici riccamente vegetate ed eccezionalmente verde; va rilevato che in particolare la zona di appartenenza del comune di Secinaro comprende la pendice che dalla costa scende verso la vallata dell'Aterno e si offre alla veduta sia dalla strada provinciale Rocca di Mezzo-Secinaro e dall'abitato, sia dalla strada di fondo valle, e che, inoltre, la medesima è anche compresa nell'«oasi faunistica istituita dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste» (decreto ministeriale 17 settembre 1971);

Decreta:

La zona del versante nord del monte Sirente sita nel comune di Secinaro ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, comma quarto, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata e si estende nel modo seguente:

partendo dalla cresta del Sirente alla quota 2207 si segue la linea della delimitazione dei comuni fra Gagliano Aterno e Secinaro in direzione nord-est e passando per Pietra dell'Aura si giunge a Colle delle Macchie, di qui abbandonando la linea di confine e proseguendo in linea retta incrocia la mulattiera in località «La Valle» e raggiunge la quota 1022, quindi seguendo una mulattiera e attraversando una località «Piaia» raggiunge nuovamente la linea di confine con il comune di Tione alla quota 1218, di qui seguendo il detto limite comunale ed attraverso le località Monte Castello, Colle Santoieri, Colle Janese giunge al limite del territorio comunale con il comune di Rocca di Mezzo e seguendo detto limite in direzione sud-ovest raggiunge la cresta del monte Sirente in località Balzi del Sirente, di qui proseguendo in direzione sud-est segue la cresta del monte Sirente che coincide con il confine fra i comuni di Secinaro e Celano e attraverso la vetta del monte Sirente ritorna al punto di origine.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di L'Aquila.

La soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici di L'Aquila, curerà che il comune di Secinaro provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere al Governo della Repubblica entro il termine di tre mesi dall'avvenuta pubblicazione all'albo del comune della *Gazzetta Ufficiale*, giusta il succitato art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Roma, addì 30 dicembre 1977

p. Il Ministro: SPITELLA

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA

Verbale n. 27

Oggi tredici dicembre millenovecentosettantacinque, presso la sede della soprintendenza ai monumenti e gallerie dell'Abruzzo, Castello Cinquecentesco in L'Aquila, si è riunita la commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali e panoramiche della provincia di L'Aquila, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) proposta di vincolo paesistico nel comune di Secinaro. (Omissis).

Alle ore 12,30, constatata la presenza del numero legale dei componenti la commissione, ai sensi dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, il presidente dichiara aperta la seduta.

Il presidente illustra la proposta di sottoporre a vincolo una zona di elevato interesse paesistico.

Il presidente propone che venga sottoposto alla tutela la zona del versante nord del monte Sirente.

Il sindaco dichiara di consentire alla proposta.

La commissione (omissis) propone di assoggettare alla tutela di cui alla legge 29 giugno 1939, n. 1497, la zona così delimitata:

partendo dalla cresta del Sirente alla quota 2207 si segue la linea della delimitazione dei comuni fra Gagliano Aterno e Secinaro in direzione nord-est e passando per Pietra dell'Aura si giunge a Colle delle Macchie, di qui abbandonando la linea di confine e proseguendo in linea retta incrocia la mulattiera in località «La Valle» e raggiunge la quota 1022, quindi seguendo una mulattiera e attraversando una località «Piaia» raggiunge nuovamente la linea di confine con il comune di Tione alla quota 1218, di qui seguendo il detto limite comunale ed attraverso le località Monte Castello, Colle Santoieri, Colle Janese giunge al limite del territorio comunale con il comune di Rocca di Mezzo e seguendo detto limite in direzione sud-ovest raggiunge la cresta del monte Sirente in località Balzi del Sirente, di qui proseguendo in direzione sud-est segue la cresta del monte Sirente che coincide con il confine fra i comuni di Secinaro e Celano e attraverso la vetta del monte Sirente ritorna al punto di origine.

La proposta è approvata all'unanimità e la zona viene riportata sulla corografia 1:25.000 e firmata da tutti i presenti e allegata al presente verbale.

(Omissis).

(968)

DECRETO MINISTERIALE 30 dicembre 1977.

Classificazione tra le provinciali di una strada in provincia di Frosinone.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014;

Visto l'atto n. 139 del 24 luglio 1977, con il quale l'amministrazione provinciale di Frosinone ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada «Carrello-Colle Carino-Arpino» dell'estesa di km 6 + 700;

Visto il voto 15 novembre 1977, n. 737, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso al riguardo parere favorevole;